

ETTORE CAPPELLETTI – chitarra

Chitarrista-cantante dalla vena prettamente “Black” nasce a Carate Brianza nel 1985, figlio d’arte, ha intrapreso lo studio della musica all’età di 8 anni.

Durante il suo percorso formativo ha avuto la fortuna di studiare con Marco Detto, Claudio Bazzari, Giorgio Torti, Giovanni Monteforte, Luca Meneghello e Beppe Pini.

Intraprende l’attività Live all’età di 16 anni e da subito si intuisce chi sono gli artisti che più lo influenzano nel suo modo di pensare alla musica; i punti cardinali sono sicuramente John Mayer, Jonny Lang, Stevie Wonder e Robben Ford.

Nel 2005 fonda il suo progetto “EttoreCappellettiTrio” e con questo si esibisce nei vari locali della scena “Black” di Milano e Lombardia. Nel tempo il progetto cresce insieme ai musicisti Cristian Daniel e Marco Mariniello con cui realizza l’album di inediti da lui scritti “Colours”. Con questa formazione viene inserito all’interno delle programmazioni di alcuni dei locali, teatri, Festival e Jazz Club più importanti d’Italia e nel 2013 vengono ammessi allo European Blues Challenge.

Negli anni ha l’opportunità di andare a suonare in Spagna, dove si esibisce sia come OneManBand che in Full Band e qui suona con due musicisti d’eccezione: Silvio Lopez (CUBA) e Thomas Figueroa (ESP).

Durante il suo percorso artistico stringe diverse collaborazioni con musicisti italiani e stranieri: nel 2011 si esibisce in formazione di Organ Trio con Max Tempia e Massimo Serra, con due giganti del Jazz italiano e poi suona con Fabrizio Poggi in veste di chitarrista e bassista, con cui partecipa a diversi Festival italiani.

Collabora con Dave Baker (UK) e con Fiona Boyes (AUS), artista con la quale collabora sia come chitarrista che come bassista in un tour europeo.

Collabora come chitarrista-cantante con Ronnie Jones, uno dei cantanti più quotati della scena del Soul italiano.

Stringe inoltre una forte collaborazione con Pablo Leoni, uno dei session man più quotati del Blues italiano.

Nel 2012 Partecipa alla realizzazione del disco del padre “Everything’s Alright” in veste di bassista, chitarrista e cantante.

Ha avuto inoltre la possibilità di aprire i concerti di John Hammond, Roland Tchakountè e Malcolm Holcombe.